

SETTIMANA SINDACALE

Una svolta nella crisi

Il quadro degli avvenimenti di questi ultimi giorni (dalla messa in liquidazione della Leyland, all'estender...



AGNELLI — Incauto ottimismo

Una svolta, innanzitutto, nella gravità della situazione. La vicenda della Leyland è solo l'iceberg di uno stato di disgregazione e di difficoltà produttive che ormai...

billimento di Lambrate come una prima occasione per avviare misure di riconversione...

Non è casuale la recente sfortuna del presidente della Confindustria. Nel contesto di un quadro preoccupante...



PLANT — Lascia l'Innocenti

cune considerazioni dirette a sdrammatizzare la situazione italiana. Ora, sia chiaro, se venisse dimostrato da dati precisi che l'automobile...

Ciò che è inaccettabile è la visione secondo la quale i problemi italiani hanno una dimensione — e quindi richiedono soluzioni — solo in chiave congiunturale...

La decisione di procedere alla liquidazione dell'azienda, motivata con le difficoltà finanziarie, nasconde una manovra politica che punta al riassetto dell'organico...

Lina Tamburrino

Il movimento unitario e di massa rafforza l'iniziativa per un nuovo sviluppo

A MILANO E IN CALABRIA GIOVEDÌ SCIOPERI GENERALI PER IL LAVORO

Centomila iscritti nelle liste di collocamento nella regione meridionale - Aperto un confronto con le amministrazioni locali e le forze politiche democratiche - Continua l'occupazione dello stabilimento di Lambrate mentre in una crescente solidarietà si prepara la manifestazione del 4

Messa in liquidazione la OMP di Siracusa

Continua l'occupazione della Harry's Moda di Lecce

SIRACUSA, 29. Il consiglio di amministrazione della OMP, ex Grandis, una officina metalmeccanica di Siracusa, ha deciso di mettere in liquidazione l'azienda...

LECCE, 29. In un quadro di crescente solidarietà popolare continua la lotta delle 2 mila operai della Harry's Moda, la grande manifattura leccese ormai da 10 giorni presidiata dai lavoratori...

La FLM, nella riunione delle sue strutture sindacali, ha deciso di effettuare 4 ore di sciopero per lunedì prossimo con concentramenti davanti all'officina, articolando la lotta con altri 28 ore complessive di sciopero...

In un incontro svoltosi ieri a Bari fra i dirigenti della regione Puglia e i sindacati, l'urgenza di questo intervento è stata fortemente ribadita. Essa, d'altra parte, viene espressa da numerosi parlamentari che l'hanno sollecitata con interrogazioni al governo.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 29. Nelle stazioni di Lamezia Terme, Paola, Reggio Calabria...

Centomila sono i calabresi iscritti nelle liste di collocamento (braccianti, contadini, edili, operai) cui si aggiungono altri 100 mila lavoratori qualificati (specializzati, diplomati, laureati) alla ricerca di una prima occupazione.

I delegati vigilano alla portineria di via Rubattino, la unica rimasta aperta. Si passa attraverso le tranee, e si viene introdotti solo nell'atrio nella mensa, se si è dipendenti della Leyland Innocenti e se si fa parte di delegazioni ufficiali.

Il presidio all'Innocenti

MILANO, 29. Si prepara a Milano lo sciopero generale che avrà luogo giovedì. Sei cortei percorreranno la città per confluire in piazza Duomo dove parlerà Luciano Lama.

La presenza di tanti lavoratori in fabbrica impone un fatto casuale. Ogni delegato di reparto è in collegamento con gli operai e gli impiegati del suo «gruppo omogeneo». Fra questi, sulla base del rapporto di forza, il delegato raccoglie le adesioni per il presidio durante la giornata (dalle 8 alle 17 e per i due turni serali e notturni (dalle 17 alle 23, dalle 23 alle 8 del mattino successivo).

La presenza di tanti lavoratori in fabbrica impone un fatto casuale. Ogni delegato di reparto è in collegamento con gli operai e gli impiegati del suo «gruppo omogeneo».

Dopo un secondo controllo all'entrata interna della fabbrica, nella sede del consiglio di amministrazione fino all'uscita dal servizio d'ordine, contraddistinto da una fascia rossa al braccio con la sigla della F.L.M., ogni ora squadre di guardia alle diverse postazioni si danno il cambio. La notte è lunga e fredda. Ogni ora una ronda percorre il perimetro interno dello stabilimento per controllare che tutto sia a posto.

Il presidio come «lavoro», con la sua somma di sacrifici e di impegni è già una realtà; dovrà ora continuare senza disperdere le forze, perché la lotta iniziata alla Leyland Innocenti non ha tempi brevi.

Lunedì mattina è convocata un'assemblea generale; subito dopo si svolgerà un incontro ristretto fra consiglio di fabbrica, rappresentanti della regione della provincia e del comune, parlamentari milanesi e forze politiche. Saranno presenti all'incontro — su loro richiesta — anche i dirigenti italiani della Leyland Innocenti.

Sempre lunedì la mensa dovrebbe garantire almeno mille pasti. La giunta comunale ha infatti deciso ieri di rifornire quanto necessario per confezionare ogni giorno mille pasti.

Sempre lunedì la mensa dovrebbe garantire almeno mille pasti. La giunta comunale ha infatti deciso ieri di rifornire quanto necessario per confezionare ogni giorno mille pasti.

sponsabili delle entrate e dell'uscita del fondo di solidarietà.

Il presidio come «lavoro», con la sua somma di sacrifici e di impegni è già una realtà; dovrà ora continuare senza disperdere le forze, perché la lotta iniziata alla Leyland Innocenti non ha tempi brevi.

Sempre lunedì la mensa dovrebbe garantire almeno mille pasti. La giunta comunale ha infatti deciso ieri di rifornire quanto necessario per confezionare ogni giorno mille pasti.

Sempre lunedì la mensa dovrebbe garantire almeno mille pasti. La giunta comunale ha infatti deciso ieri di rifornire quanto necessario per confezionare ogni giorno mille pasti.

Bianca Mazzoni

Ridda di ipotesi non tutte positive

Dalla nostra redazione

MILANO, 29.

Le proposte e le ipotesi che si intrecciano attorno alla crisi della Leyland Innocenti sono ormai numerose. Oggi si è anche parlato di un incontro che il presidente Moro avrà lunedì prossimo con il premier inglese Wilson in occasione del vertice CEE.

stampaipio lamiere e gli impianti fissi». L'assembleaggio «dovrebbe essere ristrutturato», anche se «l'investimento in mezzi sarebbe enorme». La verniciatura inoltre «va rifatta di sana pianta», mentre il montaggio non «viene fatto su linee, ma ad isola», come si fa nei caseggiati.

tori Diesel veloci che una società a partecipazione Fiat-Alfa-Renault inizierà a produrre a Foggia (2.500 operai, ma che durante il trattamento di questa produzione dovrebbe avvenire nel 1977. I motori fabbricati a Foggia potrebbero essere montati sui veicoli industriali con motore Diesel, senza porsi in alternativa con la produzione dell'Alfa di Pomigliano d'Arco.

Dopo un ampio e vivace dibattito alla conferenza di Napoli

La CISL conferma la scelta di classe respingendo le chiusure aziendaliste

L'azione a livello di società è un dato irrinunciabile — Il significato della autonomia — Proposte per il processo unitario — I rapporti con la minoranza — L'intervento di Boni a nome della CGIL — Iniziati i lavori del Consiglio generale

Dal nostro inviato

NAPOLI, 29.

Raggiunto un «modus vivendi» tra maggioranza e minoranza che consente al recupero dell'accordo stipulato nel luglio scorso e ripreso in discussione dal gruppo di Sartori dopo la sospensione di Scaglia, l'attenzione della assemblea dei quadri CISL si è concentrata sui rapporti con le altre organizzazioni sindacali — in particolare con la CGIL — e con i partiti democratici.

lizzare le decisioni prese in questi tre giorni). Il primo punto di questo vero e proprio «manifesto politico» chiarisce che la CISL non è un sindacato puramente rivendicativo, ma «una organizzazione che affronta contenuti politici che riguardano la condizione particolare generale del lavoro dentro e fuori i luoghi di lavoro». La CISL è una organizzazione pluralista e di classe, essa «si qualifica sui contenuti e non sugli schieramenti».

La partecipazione della CISL nei confronti delle forze politiche deve muoversi «in logica della autonomia, ossia senza appoggiare o rifiutare a priori questa o quella forza politica». Niente «alleanze organiche», dunque, ma possibili «convergenze su obiettivi precisi e coerenti ad una strategia autonoma dei sindacati». Il documento chiarisce ancora che questa impostazione «non vuole rappresentare una specie di pansindacalismo, né diffidenza verso la politica, né difesa di pratiche corporative», essa lascia invece «ampi spazi alla partecipazione politica dei militanti», evitando in questo modo «la lottizzazione di collaterali o della logica di correnti».

dacale italiano deve continuare a sviluppare autonomamente le proprie azioni». Dopo aver specificato che «nel momento di crisi, il sindacato deve tenere di fronte a sé un'idea di linea moderata», Boni ha toccato il tema del confronto con il governo «che va sviluppato con elementi di chiarezza ed efficacia che finora sono mancati». Secondo il segretario della CGIL, «subire il condizionamento del quadro politico fino a rischiare di debilitare la lotta del sindacato per l'occupazione, potrebbe rappresentare un cedimento preoccupante».

Anche il documento della CISL nei confronti della politica governativa ha espresso il suo dissenso: «Le iniziative del governo, finora proposte — non sono condivisibili dal movimento sindacale. Le stesse indicazioni di piano a medio termine non consentono di individuare una inversione di tendenza».

Stefano Cingolani

Assemblea con oltre mille lavoratori

All'ex Monti caloroso incontro con il PCI

Con il compagno Trivelli esaminati i problemi della ripresa economica dell'azienda e nella regione

ROBETO DEGLI ABRUZZI, 29.

Oltre mille persone hanno partecipato questa mattina all'incontro, all'interno dell'ex stabilimento di Monti di Roseto, con il compagno Roberto Trivelli della segreteria nazionale del PCI. L'iniziativa è la prima di una serie di analoghe manifestazioni che il Consiglio di fabbrica ha organizzato per discutere con tutti i partiti dell'arco costituzionale i temi della difesa e dello sviluppo della occupazione ed in particolare in situazione degli accordi già

stabili con il governo e con le partecipazioni statali, a tutto oggi inapplicati. La calorosa accoglienza che i lavoratori, i compagni e i dirigenti sindacali hanno riservato al compagno Trivelli ha reso anche più significativa questa manifestazione, che ha costituito un importante momento di discussione e di riflessione per rilanciare in tutta la regione il movimento di lotta attorno alla vicenda Monti, elemento cardine della generale ripresa economica della vallata del Vomano, e dell'Abruzzo.

Sulle imprese pubbliche controllo parlamentare

Giovedì verrà ascoltato il presidente dell'ENI

Giovedì prossimo la commissione ministeriale presieduta dall'ex presidente della corte costituzionale Chiarulli e incaricata di preparare proposte per il riordino delle Partecipazioni statali ascolterà il presidente dell'ENI Pietro Sechi. Successivamente verrà ascoltata anche la Federazione sindacale unitaria.

Per parte sua la CGIL ha affrontato le questioni del riassetto delle imprese pubbliche nel documento che è stato approvato a conclusione della riunione delle organizzazioni di categoria. Richiamandosi alle scelte settoriali da tempo poste dal movimento sindacale, la CGIL afferma che «su questa linea si pone il problema delle Partecipazioni statali e del loro riordino che è in discussione in sede governativa e parlamentare e che deve essere strumento di una politica economica programmata». Davanti alle resistenze — aperte e non — ad un effettivo riordino

Una richiesta della CGIL

Lo sciopero regionale unifica queste rivendicazioni e pone l'esigenza che si cominci subito a dare risposte concrete alla Calabria. Il governo e i gruppi privati, mantengano gli impegni, la Regione epliciti con urgenza e senza distorsioni il piano d'emergenza (quindici miliardi), capeli a loro volta di metterne in moto almeno altri 60-70). I decreti anticongiunturali non siano una beffa verso la Calabria (prevedono finora solo finanziamenti per la costruzione di sola strada). Soprattutto, sottinteso ai sindacati, raccogliendo la profonda spinta al cambiamento che proviene dalle popolazioni in lotta, dal confronto da essi avviato in queste settimane con le forze politiche democratiche, necessario e dare un segno nuovo allo sviluppo, chiudendo con lo sciopero, con l'abbandono, con la dispersione. In questa direzione vanno anche le lotte in atto nelle campagne. Dicono i sindacati: ci sono centomila ettari di terra abbandonati in Calabria, la forestazione non può andare avanti all'infinito in modo discontinuo ed indiscriminato. Bisogna porre mano concretamente all'irrigazione, alla trasformazione produttiva e ad una forestazione utile per la difesa del suolo e allo stesso tempo produttiva.

Franco Martelli

SENSAZIONALE NOVITA' uomo-donna. Progressivamente riasseverando l'antica sapienza di TOUPETS FAUSTA sono capilli veramente fantastici, tramite un accelerato trattamento capillare...

SI RINNOVANO I CONTRATTI IL SINDACATO COME SOGGETTO DI EQUILIBRIO Ricerca sulla politica contrattuale della FLM di Tatiana Pipan e Dario Salerni. L. 4.000